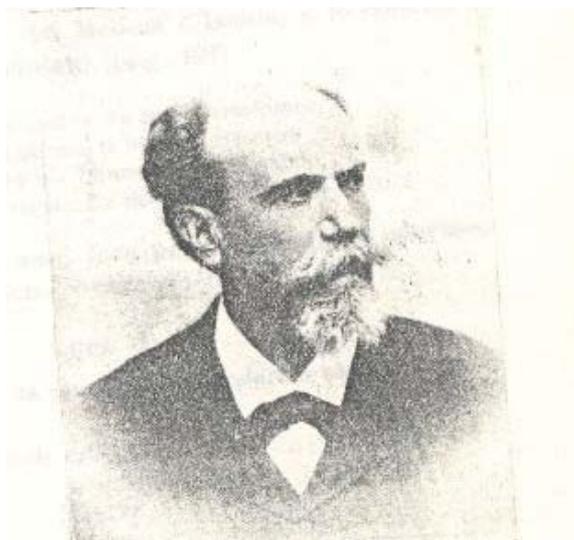


PERSONAGGI

ANTONIO MELLUSI

Nato il 25 novembre 1847, a Torrecuso (Bn), fu avvocato e deputato. Tra le sue attività, fu rilevante quella di Primo Archivista presso l'Archivio Storico Provinciale di Benevento, nato nel 1909, su decreto del Consiglio Provinciale. Oltre all'incarico presso l'Archivio, il Mellusi coltivò i suoi interessi letterari (peraltro, intrapresi già in gioventù) e l'amore per la sua terra, fondando la "Rivista storica del Sannio", che a causa di varie difficoltà e ristrettezze economiche, chiuse le pubblicazioni nel 1926, con un numero postumo alla morte del Mellusi, avvenuta nell'ottobre del 1925.

Estratto da "Atti della Società Storica del Sannio", a cura del Prof. Antonio Iamalio, anno VI, fasc.I gennaio-aprile 1928



ANTONIO MELLUSI

ALFREDO ZAZO

A succedere ad Antonio Mellusi fu il Professore Alfredo Zazo assumendo la direzione dell'Archivio Storico della Provincia di Benevento. Alfredo Zazo è stato sicuramente lo studioso più prolifico tra gli storici beneventani del '900, ed ha collaborato con una nutritissima schiera di studiosi, non solo italiani. Tantissimi nomi (oltre 300), hanno firmato saggi e ricerche pubblicate sulla rivista "Samnium", da lui creata nel 1928 e divenuta ben presto punto di riferimento per l'intera Italia meridionale. Descrivere il contenuto della rivista è quasi impossibile. La ricchezza di notizie, informazioni, dati, ricavati tutti da documenti inediti ha reso la rivista di Zazo, strumento indispensabile per tutti gli studiosi e gli appassionati di storia beneventana.

Alfredo Zazo è scomparso nel 1987 all'età di novantanove anni; fino all'ultimo fu direttore della rivista, continuando a pubblicarvi gli ultimi sforzi di un'intera vita dedicata alla storia di Benevento.

Estratto da "La Biblioteca di Alfredo Zazo" da "Samnium", Benevento, gennaio-dicembre 1991 num.1-4



ALFREDO ZAZO

MARIO ROTILI

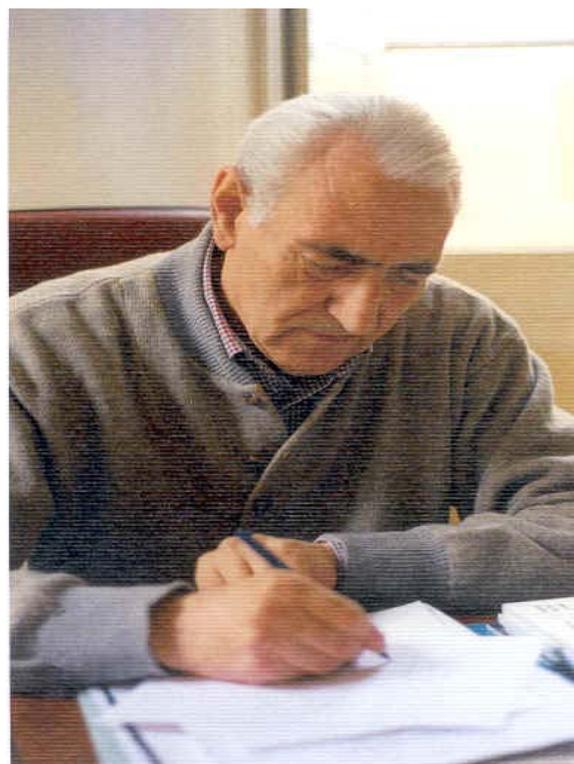
L'Istituto unico Biblioteca-Museo del Sannio venne gestito dai primi anni '60 da Mario Rotili, personaggio di notevole spessore culturale. Rotili, per sette anni, ricoprì anche la carica di Sindaco di Benevento. L'Istituto fu gestito con grande passione ed impegno: esemplare fu il riordinamento del museo, con la suddivisione in 4 sezioni, oltre la Pinacoteca; mentre per la Biblioteca furono regolarizzati gli orari di apertura al pubblico, e fu adeguato l'organico; fu elaborata una rinnovata classificazione scientifica del patrimonio bibliografico (poi conclusa da Basile con la suddivisione in sezioni), fu attivato il prestito interbibliotecario e l'inserimento della biblioteca nel "Servizio Nazionale di Lettura". L'esperienza di Rotili si concluse con il passaggio all'insegnamento universitario in coincidenza con la divisione in istituti autonomi del complesso Museo del Sannio-Biblioteca Provinciale.



MARIO ROTILI

SALVATORE BASILE

Salvatore Basile divenne direttore della Biblioteca Provinciale di Benevento nel 1972. Appassionato ed attento studioso di storia, arte, poesia e soprattutto di bibliografia, va collocato tra i massimi conoscitori della cultura del Sannio. A lui si deve la suddivisione degli spazi di Palazzo Terragnoli e la suddivisione della biblioteca in sezioni librerie. Avviò la pubblicazione della collana "I Fondi della Biblioteca Provinciale", organizzando, tra l'altro, una mostra, per ogni nuova pubblicazione. Dal 1987 il Basile divenne direttore e proprietario della più antica rivista beneventana "Sannium". Ed a questa iniziativa dedicò un impegno quasi totale fino agli ultimi giorni della sua vita.



SALVATORE BASILE

ELIO GALASSO

Dal 1999 al 2004 la direzione dell'Istituto viene affidata ad interim al prof. Elio Galasso, già direttore del Museo del Sannio. Il prof. Galasso lega il proprio nome allo studio della storia beneventana ed in particolar modo a quello del culto della dea Iside. A lui si deve il riavvio delle attività culturali della biblioteca, dopo il lungo periodo di chiusura dell'Istituto dovuto ai lavori di ristrutturazione di Palazzo Terragnoli, e il rinnovamento dei servizi offerti al pubblico con la fondazione della mediateca.



ELIO GALASSO

FERDINANDO CRETA

Dalla fine del 2004 viene nominato Consulente Scientifico il Dott. Ferdinando Creta, esperto in Beni Culturali e curatore di mostre d'arte. Grazie al suo instancabile operato la Bibliomediateca provinciale ha attivato nuovi servizi (prestito interbibliotecario, apertura della Sezione Ragazzi) e incrementato quelli già esistenti: aumento delle postazioni di lavoro della Mediateca, recupero degli spazi della Sezione Emeroteca e apertura al pubblico degli stessi. Ferdinando Creta ha inoltre istituito il Fondo cataloghi d'arte, nato da scambi con le maggiori istituzioni culturali presenti sul territorio nazionale, e valorizzato la biblioteca con mostre d'arte e di documenti di proprietà dell'Istituto, presentazioni di libri, convegni, rassegne cinematografiche e musicali.



FERDINANDO CRETA